

La provocazione

Notte Bianca, Grillo sceglie il "Grigio topo"

Mentre i genovesi assaliranno il centro, assemblea-spettacolo al Cep

RAFFAELE NIRI

UNA, dieci, mille notti bianche. E una notte color grigio topo. L'appuntamento è sempre lo stesso: sabato 13 settembre, ore 21. Ma il cast, che sta assumendo proporzioni ciclopiche, cambia di minuto in minuto e provocherà — caso più unico che raro, a Genova — l'imbarazzo della scelta.

La novità, clamorosa, è la "pubblica adunanza" convocata da Beppe Grillo al Centro Sportivo Pianacci, via della Benedicta 14, che poi è il Cep di Prà: titolo "Il degrado collinare del ponente genovese", partecipano — oltre al comico di piazza Martinez — monsignor Giorgio Parodi, l'architetto Alberto Sasso, esperto in bioarchitettura e un gruppo di esperti nel riciclo dei rifiuti, delle acque, del calore. Il diretto interessato giura che "si tratta di un caso, non è una sfida al sindaco Vincenzi, ci mancherebbe altro" (vedi intervista qui sotto) ma, come diceva Andreotti, una delle vittime preferite dell'umorismo del primo Grillo, a pensar male si fa peccato ma ci si azzecca sempre.

Una contro-notte bianca? Lui — che la definisce "Notte Grigio Topo" — affronterà "alcune criticità delle periferie

di Genova": si svolgerà al Cep "perché è importante che le istituzioni smettano di pensare alle periferie come immensi ammortizzatori sociali urbanistici e invece li pensino come cintura verde e di comunità locali intorno alla città". Nessun attacco diretto alla Vincenzi (che in periferia ci vive ed è sempre stata paladina del concetto "cintura verde"): ma,

certo, non saranno pochi quelli che alla Notte Bianca vincenziana in centro (gratis) preferiranno quella grilliana (a libera offerta, destinatarie le Suore di Santa Maria di Calcutta e il centro d'ascolto Cep) al Centro sportivo Pianacci.

La Notte Bianca vera e propria, intanto, è quasi a posto. I palchi saranno (almeno) nove: i due gestiti in collaborazione con Mtv al Mandraccio e in piazza Caricamento (il cast è quello già anticipato da Repubblica: Caparezza, Fabri Fibra, Max Pezzali, Baustelle, Sonhora, la jazzista gallese Duffy, la stella americana Estelle, più un paio di sorprese), quello di piazza della Vittoria (scuola genovese e scuola napoletana di cantautori a confronto: tra gli altri Peppe Barra e Fausto Cigliano), quello di piazza De Ferrari (musica anni '60, '70 e '80 con tre gruppi storici: Formula Tre a dieci anni dalla morte di Battisti,

I Ribelli gruppo d'appoggio di Adriano Celentano che compie settant'anni e gli intramontabili Dik Dik). Poi tre palchi lungo via XX Settembre (cabaret, musica etnica, trallallero e mille altre opzioni) e un palco in piazzetta Lavagna, per la musica jazz.

Il nono palco — e non poteva essere altrimenti — sarà quello del Carlo Felice. In realtà, nel tempio della musica sinfonica, non ci sarà un solo concerto, ma due: il primo — con prelazione agli abbonati alla stagione — si svolgerà venerdì 12, il secondo — aperto a tutti gli amanti della musica — sabato 13, entrambi alle 20,30, entrambi gratuiti. Prestigiosi sia il programma che gli esecutori: il direttore Juanjo Mena guiderà l'orchestra del Carlo Felice nell'esecuzione della Nona di Beethoven (maestro del coro Ciro Visco, con la soprano Elena Mosuc, la mezzosoprano Daniela Innamorati, il tenore Francesco Meli e il basso Riccardo Zanellato).

Poi, naturalmente, palchi e palchetti in ogni angolo della città e del centro storico: nei prossimi giorni il programma definitivo.

PER SAPERNE DI PIÙ

www.beppegrillo.it
www.pianacci.it
www.genovaurbanlab.it



IN PIAZZA
Beppe Grillo in piazza
Matteotti contro
l'inceneritore

"Pubblica adunanza" al Centro Sportivo Pianacci con don Giorgio Parodi. Al centro del dibattito "Il degrado collinare del ponente genovese"